

nuova
cinema
MEDITERRANEO
PRESENTA

I PRIMI DUE EPISODI DI ASPETTANDO LA RIVOLUZIONE

di Francesco Niglio

con

MARCO IANNUZZI ANTONIO DE ROSA ALESSIO SICA

una produzione di

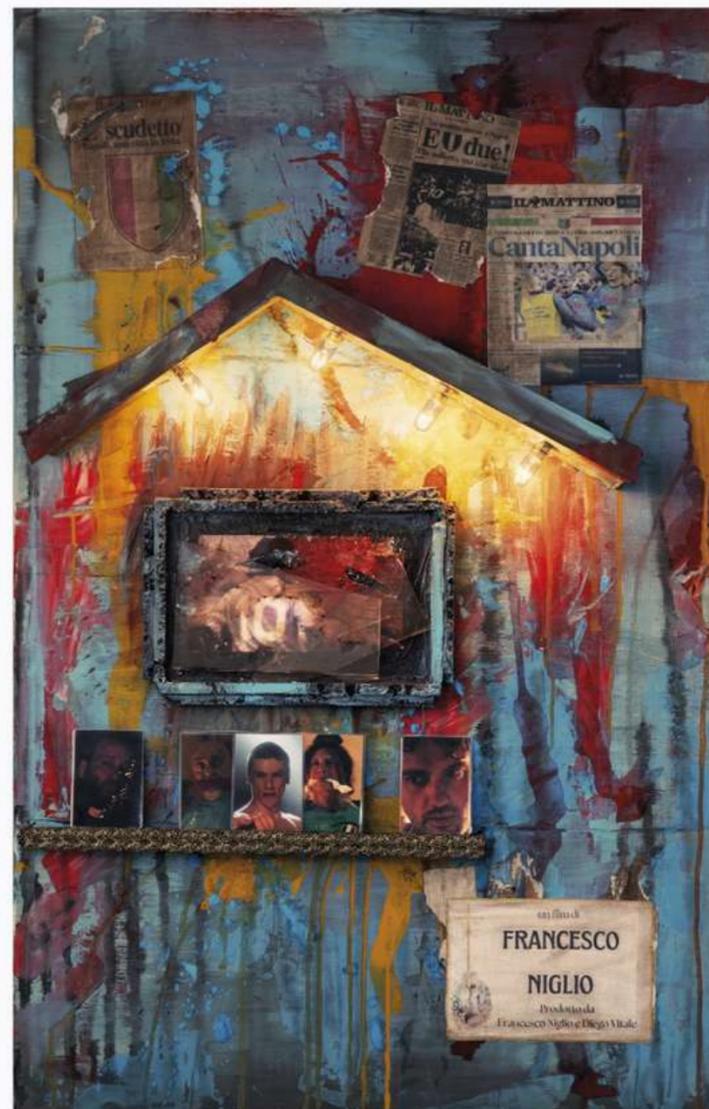
FRANCESCO NIGLIO & DIEGO VITALE

**IL PRIMO FILM SUL TERZO
SCUDETTO DEL NAPOLI**

PRESS@ASPETTANDOLARIVOLUZIONE.IT

Contatti **ALAPROD@ASPETTANDOLARIVOLUZIONE.IT**

IL PRIMO FILM SUL
TERZO SCUDETTO
DEL NAPOLI



Marco Iannuzzi
POVERO SOGNATORE

Antonio De Rosa
PADRE GENNAIO

Alessio Sica
ALESSIO

nuova
cinema
MEDITERRANEO

**ASPETTANDO
RIVOLUZIONE** *LA*

Montaggio: **DIEGO VITALE** Scritture della sceneggiatura: **RAMONDO TRODDE** Coproduzioni: **CATERINA PANDOLFI** Tecnico presa di vista: **ALBERTO MANCINI**
Montaggio: **SILVIA PAGLIARO** Tecnico presa di vista: **SARAH TARANTINO** Tecnico: **ALESSIA RICCARDO** Costumi: **SABRINA BASTONE**
Collaboratore: **MARIADILETTA COCO** Montaggio audio: **MATTEO NOTARO** Montaggio sonoro: **IURI ATTOLLINO** Tecnico: **ANTONIA ASCIONE**
Collaboratore: **SARA SRETTA** Collaboratore: **EMANUELE RIFE** Post-produzione: **PIETRO RICCI & MARIA GIORGIA MANCINO**

artwork locandina realizzata da Emanuele Scuotto

DURATA: 17.30MIN
GENERE: SATIRICO

SINOSSI

La partita che ha consegnato lo scudetto al Napoli ha quasi sospeso il tempo, tutta la città teneva il fiato sospeso e gli occhi spalancati, la vita però, non la puoi fermare, anche solo per novanta minuti. Lo sanno bene i protagonisti di queste storie.

Trizia il secondo tempo

Padre Gennaro ha guardato il secondo tempo della partita nel confessionale della sua chiesa, con le cuffie e delle birrette, la sua tranquillità viene spezzata dall'arrivo di un uomo che vuole confessarsi, **Alessio**. Questa non è una confessione come le altre, **Alessio** non sa come spiegarsi, vuole che sia il prete a cominciare e gli chiede qual è la cosa peggiore che abbia mai pensato. **Alessio** è lì perchè vuole togliersi un enorme peso: è un pedofilo, ma non ha mai neanche toccato un bambino. Segue un percorso psichiatrico, una terapia sperimentale, forse, anche per il discorso del prete, non ha più voglia di resistere ai propri istinti. Vuole essere felice.

1 - 1

Siamo agli ultimi minuti della partita e nell'umile soggiorno di una casa qualsiasi sta succedendo qualcosa di strano. Due persone sono imbavagliate e immobilizzate sulla sedia. Chi sono? Chi gli ha fatto tutto questo? Sono i genitori del **Povero Sognatore**. Questo ragazzo, in permesso premio, non vuole più continuare la sua vita nell'esercito: aveva scelto quella strada solo per i soldi e ora non ne può più, il suo sogno è diventare un cantante ed è pronto a tutto pur di riuscirci, anche uccidere i genitori per diventare celebre grazie alla cronaca nera e lì, sfruttare quella fama per lanciarsi nel mondo della musica.

IL NAPOLI È CAMPIONE D'ITALIA





NOTE DI REGIA

Ho cercato di raccontare le cose per come stanno, per Napoli e il Napoli la vittoria dello scudetto non si limitava ad un evento sportivo, ma sicuramente a qualcosa di altro.

**«NON SI PUÒ FARE PITTURA CON LA PITTURA, NÉ MUSICA CON LA MUSICA, NÉ CINEMA COL CINEMA,
NÉ TEATRO COL TEATRO. COME NON SI PUÒ VIVERE CON LA VITA.»**

(Carmelo Bene su e da Tommaso Landolfi, "Rien va")

Ho provato a fare un inno al cinema con il tifo e a mostrare la gioia del tifo attraverso la tristezza. Un movimento di giustapposizione che muove questi due episodi e rappresenta il dna del film.

L'aria prima della partita era rarefatta e tesa, non si sarebbe detto che si trattava di una partita, c'era un clima da battaglia, una tensione epica, mitologica. Sembrava di trovarsi nei pressi delle mura dell'antica Troia più che tra quelle di una metropoli moderna e gentrificata, un pathos autentico e che in modi diversi occupava tutto lo spazio come una nebbiolina che rende comunque tutto visibile. Eppure che c'è. La sacralità di una chiesa o il calore di una casa non avrebbero retto narrativamente il pathos di una città perdutamente in festa, c'era bisogno di trovare un elemento dissonante, di sospensione.

HAI MAI PENSATO DI ESSERE UN PEDOFILO? HAI MAI PENSATO DI UCCIDERE I TUOI GENITORI?

Per tirare dentro un'euforia impensabile ci volevano concetti altrettanto impensabili. E allora ecco che si può parlare di rivoluzione, dalla furia vincente del collettivo che supera sempre le vicissitudini personali. E allora ecco, che bisognerebbe augurarsela, cercarla, che i pesi e le misure non combaciano in questo mondo e quindi almeno, uno la dovrebbe aspettare.



NOTE DI PRODUZIONE

Come si convince qualcuno che si è capaci di girare un film? Girandolo.

Nella vita spesso le domande complesse hanno una risposta semplice, in questo caso ho selezionato i due episodi più agli antipodi del film e pur senza contare su grandi risorse sono riuscito ad avere una grande squadra. Il lavoro è stato svolto in tempi brevi, una giornata di lavorazione ad episodio, finendo addirittura con un lieve anticipo in entrambi i casi. Il risultato è più simile ad un saggio del film, che ad un assaggio. Questo era l'intento. Ogni fase del processo cinematografico è stata curata con generosa cura. Abbiamo considerato il film dal primo all'ultimo frame uno spazio creativo, cercando di avere uno stile fresco e riconoscibile.

Francesco Niglio

Perché puntare su un progetto del genere? Trovare al giorno d'oggi progetti che permettano di rompere i classici schemi dei palinsesti cinematografici non è semplice e soprattutto credo che non sia semplice avere il coraggio di produrli e realizzarli. Il rapporto con Francesco mi ha permesso sin da subito di sposare questo progetto. Trovo che la storia e l'utilizzo sapiente dei personaggi possa dare spazio ad una narrativa del tutto nuova che possa far immedesimare lo spettatore in quelle storie, che seppur surreali, risultino in qualche modo vicine. E soprattutto la chiave di volta del progetto è forse l'amore per il calcio che secondo me può avvicinare anche lo spettatore titubante e non abituato alla visione di questi contenuti. Il nostro obiettivo non è quello di creare un progetto pop ma di sfruttarne la forza per creare un meltinpot di target e contenuto.

Diego Vitale

Il cinema, spiega Wim Wenders, è l'unica arte che si fa tutti insieme. La troupe scelta per questo progetto ha messo insieme giovani professionisti del settore che troppo spesso nei grandi set sono relegati a ruoli tecnici. Il più vecchio sul set è nato nel 1994. Non è stato un dictat ma un obiettivo: dare luce e voce alle persone che in questa nazione scontano la più grave di tutte le colpe: sono giovani.

Il loro nome occupa tutto lo schermo ed è gridato a gran voce.

Noi crediamo che ogni ruolo nel cinema abbia la sua importanza e che sia importante mostrarlo a chi approfitta dei titoli di coda per uscire svelto dalla sala. Alcuni cambiamenti è necessario che partino dal basso, da chi decide di non conformarsi. Dalla persona che viene invitata ad andare via dalla maschera, perché lo spettacolo proprio è finito. Sì, roba di poco, non una rivoluzione. Quella, la stiamo aspettando.

Nuovo Cinema Mediterraneo





Credits

ANTONIO DE ROSA - PADRE GENNARO

ALESSIO SICA - ALESSIO

LINO VALENTE - GENITORE 1

ANNAMARIA PALUMBO - GENITORE 2

MARCO IANNUZZI - POVERO SOGNATORE

ETTORE MAIORANA TELECRONISTA

SCRITTO E DIRETTO FRANCESCO NIGLIO

PRODOTTO DA NUOVO CINEMA MEDITERRANEO

PRODOTTO DA FRANCESCO NIGLIO E DIEGO VITALE

ORGANIZZATORE GENERALE CATERINA PANDOLFI

DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA ARMANDO TADDEO

MONTAGGIO DIEGO VITALE

COSTUMI SABRINA BASTONE

TRUCCO

" BOLLICINE" ANTONIA ASCIONE

" LA CONFESSIONE" ALESSIA RICCARDO

SUONO IN PRESA DIRETTA

" BOLLICINE" SARA TARANTIO "LA CONFESSIONE" ALBERTO MANCINI

MICROFONISTA " LA CONFESSIONE" SILVIA PAGLIARO

MONTAGGIO SONORO PIETRO RICCI E MARIA GIORGIA MANCINO

AIUTO REGIA DIEGO VITALE

ASSISTENTE ALLA REGIA " BOLLICINE" MATTEO NOTARO

EDIZIONE

" BOLLICINE" MARIADILETTA COCO

" LA CONFESSIONE" SARA SAETTA

OPERATORE ARMANDO TADDEO

ASSISTENTE OPERATORE IVAN ATTOLLINO

ELETTRICISTA EMANUELE ARPÈ

COLOR DIEGO VITALE

ISPETTORE DI PRODUZIONE ANTONINO RUSSO

FIXER EMANUELE SCOTTO

FOTOGRAFA BACKSTAGE MARY IANNICIELLO

**GRAZIE PER
L'ATTENZIONE**